

Un giorno potranno magari diventare consiglieri comunali, assessori, o perfino sindaci di Piacenza, ben presto invece saranno collaboratori attivi dell'Unicef. Il "patto" che legherà i piccoli studenti della classe 5<sup>a</sup> della scuola primaria Casa del Fanciullo e la sezione locale della celebre associazione a sostegno dei bambini di tutto il mondo si è stretto ieri in Municipio. In mattinata, gli alunni hanno partecipato al primo appuntamento annuale di "La Scuola in Comune", progetto che ha l'obiettivo di mostrare agli studenti del quinto anno di scuola elementare della città come funziona la macchina organizzativa del Comune, con un tour sul campo dei vari uffici di Palazzo Mercanti. Ad accoglierli in Comune, il presidente dell'assemblea consiliare Christian Fiazza, che ha cominciato la visita come di consueto con un giro degli uffici comunali e la spiegazione della storia del Consiglio di Piacenza. Presente alla lezione anche la presidente di Unicef Piacenza Lidia Pastorini, che si è complimentata con i giovani «per aver

## Gli scolari della Casa del fanciullo in Comune: lezione di educazione civica e patto con Unicef



Gli alunni della quinta della Casa del fanciullo hanno partecipato al primo appuntamento annuale di "La Scuola in Comune" (foto Lunini)

sfidato il freddo per venire qui a imparare cose molto importanti sull'Amministrazione e sulla storia, che magari molti adulti non conoscono» e che in seguito ha

proposto loro «di cercare di collaborare con noi dell'Unicef in futuro, anche noi ci occupiamo di attività utili per la città, e potreste partecipare a progetti per

i bambini meno fortunati». I bambini sono quindi stati accompagnati in Sala Giunta e nella Sala del Consiglio Comunale, dove hanno simulato una seduta

in veste di consiglieri con la consulenza della consigliera Mirta Quagliaroli. Mattinata alla scoperta della macchina amministrativa e dell'assise cittadina, quindi, per Filippo Alberti, Giada Castaldini, Marcello Cavalli, Elisabetta Ferrari, Angelica Ferri, Tommaso Finetti, Leonardo Fornaciari, Simone Fornaciari, Nico Gandini, Magdalena Giannini, Rebecca Gorgni Bottego, Francesco Grossi, Pietro Nasalli Rocca, Andrea Pagliughi, Davide Spagnolo, Daniele Scotti, Davide Silva, Angelica Tassi e Freselam Vantaggiato. Che hanno ricambiato il favore all'Amministrazione mostrando il lavoro di gruppo realizzato per l'occasione: si intitola "Cosa evoca la città di Piacenza: piazza Cavalli", con tanto di disegno dei monumenti del "salotto buono" della città e una serie di desideri che vorrebbero vedere esauditi, tra i quali una città più pulita, meno inquinata e più colorata con fiori, più parchi gioco, più alberi, meno rumori, costruire casette per uccelli e potenziare l'utilizzo delle macchine elettriche.

Gabriele Faravelli